

RELAZIONE A CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' 2020

L'attività culturale del 2020 inizia con il secondo ciclo del programma Urbanamente Cultura "Io. Verso la polis" avviato nell'ottobre 2019. Con il sopraggiungere dell'epidemia Sars-cov-2 il ciclo di conferenze si interrompe il 23 febbraio 2020; riprende il 29 maggio con le lezioni di Andrea Rocchitelli e Roberto Mordacci e l'intervista a Silvano Petrosino, in occasione della pubblicazione del libro "Lo scandalo dell'imprevedibile". A maggio, ancora sottoposti al distanziamento sociale, le lezioni vengono effettuate in modalità "a distanza" con collegamento via web su piattaforme digitali che consentono l'interazione pubblico-relatore. Anche la partecipazione degli studenti, che hanno già sperimentato didattiche a distanza, incoraggia questo percorso e conferma l'utilità del mezzo. La partecipazione del pubblico conferma l'apprezzamento delle proposte di UrbanaMente che in un periodo di diffuso disorientamento riesce a portare le sue riflessioni "dentro alle famiglie". La presenza media dei partecipanti agli incontri su piattaforma digitale è di 250 presenze con oscillazione tra i 150 e i 500 soggetti tra adulti, docenti e studenti. Si riscontra la perdita di una parte del pubblico che tradizionalmente partecipava dal vivo in teatro, ma si registra l'aumento del pubblico giovane e delle famiglie.

La pandemia ha introdotto la necessità del "digitale" che si configura come il solo strumento per mantenere la relazione tra le persone costrette all'isolamento. Questa svolta imprevista ha aperto un'ampia discussione intorno alla tecnologia digitale e alle ripercussioni sull'umano che trova riscontro nella progettazione delle attività per la stagione UrbanamenteCultura 2020/21: la riflessione sul rapporto uomo-automa, introdotta a gennaio, diviene ora centrale e si configura nel titolo: "Authomo. Uomini e automi per un progetto umano e sociale."

L'estate è un tempo dinamico di confronto con le istituzioni con cui UrbanaMente collabora per pianificare la stagione autunnale. Si lavora su ipotesi influenzate dall'andamento della pandemia prevedendo percorsi e modalità parallele di realizzazione dell'attività. Alcuni licei del territorio (Quasimodo, Bramante, Einaudi, Bachelet, Alessandrini) aderiscono al progetto che viene recepito a livello di Consiglio di Istituto come formativo per docenti e come integrazione allo studio dell'Educazione alla Cittadinanza per gli studenti. La partecipazione al ciclo concede crediti formativi.

A settembre, non essendosi create le condizioni per la modalità in presenza, il programma della stagione 2020/21 viene riproposto in modalità a distanza. Questo conferma che il dibattito interno a UrbanaMente ha raggiunto una non comune e preziosa capacità di prevedere, con fondato realismo, andamenti e tendenze. Nell'arco dell'anno, su quindici incontri programmati, ne sono stati realizzati dodici.

Le sponsorizzazioni e le adesioni al programma da parte di scuole, enti e altre realtà associative sono in crescendo e confermano l'interesse che UrbanaMente riesce a sollevare grazie anche alla consulenza esterna con docenti e simpatizzanti.

Il bilancio economico del 2020 chiude in positivo per l'annullamento di tre conferenze e il derivato risparmio dei costi di accoglienza e trasporto. Poiché il programma è stato messo a bando, è stata inoltrata la richiesta a Fondazione Ticino Olona di poter recuperare nella fase autunnale le conferenze sospese in primavera. La richiesta è stata accolta e per tale ragione la rendicontazione del bando per l'incasso del beneficio economico concesso viene chiusa entro il 31.12.2020 senza

alcuna perdita dei benefici derivati dal bando.

Occorre considerare che la trasmissione a distanza delle conferenze consente una riduzione su alcune voci di spesa quali noleggio sale e accoglienza relatori, ma a fronte di tali risparmi stanno alcuni costi prima non presenti, come abbonamenti a piattaforme digitali per la trasmissione a distanza e la "regia" degli incontri, oltre che una attiva gestione del sito-web, diventato strumento ancor più necessario, se non indispensabile.

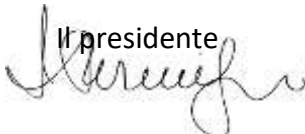
Per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'associazione, che si esprime nella progettazione e nella realizzazione delle attività, se da un lato l'attività di programmazione e pianificazione si è consolidata, il passaggio al digitale, dall'altro, esige l'apporto di collaborazioni esterne tecnicamente qualificate e un diverso coinvolgimento dei soci attivi volontari. Inoltre, il passaggio alla trasmissione via web richiede lo sviluppo e l'acquisizione di abilità tecniche - oltre che dei mezzi; questo ha avviato una riflessione interna tra soci che non solo riguarda l'aggiornamento di sistema ma anche la disponibilità a ricoprire ruoli quali l'organizzazione degli incontri e il coinvolgimento come moderatori. Inevitabilmente l'innovazione investe la disponibilità dei soci ad aggiornare le proprie conoscenze, le attitudini e il tempo dedicato all'associazione.

Il passaggio al digitale investe anche il tema della comunicazione che richiede un raccordo organizzato tra i diversi *medium* di diffusione e un più connesso rapporto dei soci dedicati alla pubblicazione delle informazioni.

Nel corso dell'anno si registrano le dimissioni di due soci dall'associazione e di tre Consiglieri dal Consiglio Direttivo. Per questi ultimi si è proceduto alla surroga. A dieci anni dalla fondazione di UrbanaMente, questi movimenti hanno indotto il Consiglio Direttivo ad aprire una riflessione sul numero e sul ruolo dei soci, sulle motivazioni personali di adesione all'associazione, sulla progettazione interna e sulla distribuzione dei compiti, sull'organizzazione degli organi statutari e sulla dotazione di competenze necessarie per poter mantenere e migliorare il riconosciuto livello di qualità delle attività raggiunto dall'associazione.

Sulla voce bilancio consuntivo si può osservare un avanzo di spesa, rispetto alla previsione, dovuto principalmente ai vantaggi della realizzazione degli incontri con le piattaforme digitali nella fase marzo-dicembre. L'avanzo, sommato al contributo ricorrente di sponsor fidelizzati, ci consente di poter affrontare la nuova stagione con una base economica maggiore rispetto all'anno precedente. Si allega il bilancio consuntivo.

Magenta, 20 aprile 2021

Il presidente


URBANAMENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE MAGENTA
BILANCIO CONSUNTIVO 2020

PARTITA IVA 09068470963

ENTRATE

1	RIMANENZE CONTABILI AL 1.01.2020		1460,59
	a) Banca Intesa	1157,58	
	b) Carta prepagata	49,41	
	c) cassa contanti	253,60	
2	QUOTE ISCRIZIONE SOCI (14 ORD + 5 JUNIOR)		660,00
3	LIBERALITA' SOCI		35,00
4	CONTRIBUTI LIBERI SERATE FILOSOFICHE		402,20
5	CONTRIBUTI SPONSOR ISTITUZIONALI		2969,49
6	CONTRIBUTO FONDAZIONE TICINO OLONA		4000,00
7	CONTRIBUTI SPONSOR PRIVATI (IVA INCLUSA)		1830,00
8	TOTALE ENTRATE		11357,28

USCITE

9	ONORARI RELATORI SERATE FILOSOFICHE		3600,00
10	RIMBORSO SPESE E ACCOGLIENZA RELATORI		411,96
11	ERARIO - F24 (RIT. ACCONTO E IVA)		947,28
12	AFFITTO SALE CTN E LIRICO		549,00
13	STAMPA LOCANDINE E PROGRAMMA		466,04
14	STAMPA TACCUINO		232,20
15	MARCHE DA BOLLO		14,00
16	LIBRI BOOKABOOK - SILVANO BRUGNEROTTO		270,00
17	SPESE FACEBOOK - ARUBA - ZOOM		175,72
18	GESTIONE-MANUTENZIONE SITOWEB		518,50
19	SPESE BANCARIE		165,61
20	TOTALE USCITE		7350,31
21	SALDI CONTABILI AL 31.12.2020		4006,97
	a) Banca Intesa	3625,74	
	b) Carta prepagata	76,16	
	c) cassa contanti	305,07	
22	TOTALE A PAREGGIO		11357,28